

## Le mafie e il malaffare Due incontri per ribadire il «no» alla corruzione

Amministrazione comunale ed associazione «Avviso Pubblico» hanno promosso per oggi due appuntamenti, uno al mattino e l'altro alla sera, volti a sensibilizzare gli studenti e la cittadinanza sul valore della legalità e della prevenzione e il contrasto alle mafie, della corruzione e del malaffare.

Il primo incontro dal titolo «Prevenire e contrastare la criminalità organizzata. Promuovere la cittadinanza responsabile», si svolgerà dalle 11 alle 13, nell'aula magna delle medie «Antonio Pisano». All'inizio porteranno il loro saluto ai ragazzi il sindaco Alessio Albertini e l'assessore all'Istruzione e ai Servizi sociali Chiara Danese. Quindi, l'argomento verrà trattato da Roberto Fasoli, ex sindacalista ed ora membro dello staff nazionale di «Avviso pubblico».

A seguire, sempre oggi, ma alle 20.45, nell'auditorium comunale del Palazzo della Cultura, in piazza della Repubblica, avrà luogo l'incontro per tutti «Mafie ed economia»: l'ingresso è libero. Dopo i saluti del sindaco Alessio Albertini e di Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale e fondatore di «Avviso Pubblico», interverranno, ad affrontare il tema, Renato Della Bella presidente di Apindustria Verona e Antonio Parbonetti, docente all'Università di

Padova. A moderare il tavolo dei relatori e gli interventi del pubblico in sala, sarà la giornalista de «Il Corriere del Veneto» Angiola Petronio.

«Come amministrazione abbiamo aderito con convinzione nel luglio dello scorso anno ad «Avviso Pubblico», ricorda il sindaco Albertini, «e mi ha fatto molto piacere che la delibera di adesione sia stata votata all'unanimità in Consiglio comunale. Avere un mercato sano, dove le imprese possono confrontarsi con una concorrenza leale è non solo un diritto sacrosanto ma la condizione per creare sviluppo e benessere in una comunità civile».

«Le infiltrazioni mafiose», prosegue il primo cittadino, «complice anche la dura crisi economica, creano invece un sistema falsato dove l'imprenditore inizialmente pensa di essere avvantaggiato, ma poi finisce per essere stritolato da un meccanismo senza scrupoli. Purtroppo questo avviene anche nei nostri paesi. Occorre quindi che le istituzioni, a tutti i livelli, che già fanno molto, siano ancora più presenti per dare ascolto, sostegno ed aiuto alle imprese sane, che sono molte. Nel nostro piccolo, come comunità di Belfiore, abbiamo voluto con questa iniziativa, lanciare un segnale a tutte le persone per bene e alle imprese che operano nella legalità, per di dire loro che non sono sole». **Z.M.**